



LOZZOLO (pfm) Sabato a Lozzolo verranno distribuiti i sacchetti della raccolta differenziata in piazza Delmastro dalle 10 alle 12 nel locale distributori del municipio. Sarà distribuita la

dotazione annuale di sacchetti per la raccolta differenziata. Di recente poi il Comune ha avviato anche l'operazione di raccolta degli oli esausti, una campagna di sensibilizzazione

rivolta alla persona. Non va dimenticato che in Comune si possono ricevere le informazioni per ottenere contributi volti allo smaltimento di eternit.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016
NotiziaOggi

Sui capannoni militari cala il silenzio A Roasio torna il timore dei rave party

AMBIENTE

Anche Lozzolo aderisce al biodistretto del Novarese sostenendo i prodotti locali

ROASIO (pfm) Passano i mesi, ma dal Demanio sugli ex capannoni militari non arriva nessuna novità e così Roasio si trova nuovamente alle prese con un problema ambientale e di sicurezza. Il sindaco **Gianmario Taraboletti** si è mosso sin da subito per cercare di aprire un dialogo con il Demanio, volto a trovare una soluzione. Ci sono migliaia di metri quadrati di superficie abbandonata con edifici fatiscenti che rischiano di essere occupati, come già capitato, da un momento all'altro per un rave party. Ma c'è anche una questione ambientale con tetti completamente coperti da eternit, ormai in gran parte sfaldato. In realtà Taraboletti aveva già avviato i contatti, ma ogni volta si è trovato a dover parlare con un dirigente responsabile diverso a causa delle continue sostituzioni in capo al Demanio. «In effetti - conferma - ho avuto una serie di colloqui telefonici con persone sempre diverse... Mi hanno detto che alcuni rappresentanti del Demanio erano sa-



I capannoni militari abbandonati a Roasio

liti a Roasio per un sopralluogo agli ex capannoni militari pur non avvisando in Comune e nessuno dell'amministrazione». Proprio nelle scorse settimane Taraboletti aveva richiamato il Demanio e questa volta aveva parlato con

un altro responsabile che ovviamente ha detto che deve prendere in mano la pratica e visionarla. Di fatto si riparte sempre da zero. Il prossimo colloquio è fissato tra circa un mese, ma intanto si avvicina anche Pasqua e l'allerta ri-

mane alta visto che il popolo dei rave di solito per quel periodo propone sempre qualche uscita. Roasio come altri capannoni abbandonati rimane dunque un "obiettivo sensibile".

m.p.

LOZZOLO (pfm) C'è anche Lozzolo nel comitato del biodistretto. Proprio nei giorni scorsi a Carpignano Sesia si è tenuto un incontro, organizzato dall'amministrazione comunale con le Città del Bio durante il quale le amministrazioni della zona hanno firmato l'adesione al biodistretto. I comuni promotori dell'iniziativa sono stati Carpignano Sesia capofila del progetto, Fara Novarese, Briona, Castellazzo Novarese, Recetto, Landiona, Sillavengo, Arborio, Ghislarengo e Lozzolo, tutti con l'obiettivo di tutelare e dare risalto al territorio e ai suoi prodotti. **Giuseppe Maio** sindaco di Carpignano Sesia ha precisato: «E' importante l'adesione al biodistretto per lo sviluppo del territorio. Si tratta di un'opportunità in particolare per i giovani che intendono svolgere un'attività agricola» e ha proseguito illustrando le

modalità per poter accedere ai finanziamenti regionali. Al centro del progetto sarà previsto di sostenere lo sviluppo del miele prealpino» attività che vede coinvolto il territorio dei comuni aderenti. **Fabrizio Barini** responsabile Ecpdem ha commentato: «L'approvazione del progetto è un ulteriore passo per poter ottenere dal Governo e dalla Regione il blocco definitivo alle trivellazioni dell'Eni in zona». «L'associazione Città del Bio - ha spiegato il segretario generale **Luigi Massa** - ha l'obiettivo di promuovere la nascita dei Biodistretti, tramite progetti rivolti ad un'agricoltura biologica che garantisca prodotti di qualità conservando il territorio e coinvolgendo oltre la produzione agricola anche altri settori: ristorazione, ospitalità, bioarchitettura e bioedilizia». Ora l'obiettivo è andare a cercare contributi.

GHISLARENGO

**In vendita il centro diurno
La richiesta è un milione di euro**

GHISLARENGO (pfm) Vale un milione di euro il centro diurno che il Comune di Ghislarengo vuole mettere in vendita. L'edificio, ristrutturato nel 2009, è costituito da un giardino, un parco a uso privato e si sviluppa su tre livelli: piano rialzato con cucina, sala da pranzo, sala per attività didattiche, servizi igienici, ambulatorio, soggiorno, sala d'attesa, portineria e uffici amministrativi. Nel piano seminterrato ci sono ri-

postigli, depositi, palestra, 3 laboratori e spogliatoi, infine il primo piano ha cinque camere da letto, un locale per personale, una sala per la biancheria, bagno assistito, cucina, e sala da pranzo/ soggiorno. Il valore dell'immobile è stimato di 980 mila euro, oltre agli arredi per un valore di 70 mila euro, la base di vendita è di 1.050.000 euro. L'asta si terrà in Comune lunedì 15 febbraio alle ore 10.

CARNEVALE

Le maschere al centro Airone

GHISLARENGO (pfm) Il carnevale arriva anche al centro "L'Airone" di Ghislarengo. Nei giorni scorsi i ragazzi hanno ricevuto la visita delle maschere di Gattinara ed è stato un momento di festa. Le maschere hanno coinvolto i ragazzi che si sono divertiti. Il centro "L'Airone" ringrazia il comitato per la partecipazione all'appuntamento.



I ragazzi dell'Airone con le maschere di Gattinara

Risistemati gli attrezzi nella palestra E si pitturano le pareti del micronido



A lato il locale ricovero attrezzi della palestra comunale rinnovato

ROASIO (pfm) A Roasio continuano i lavori di sistemazione dei locali pubblici, piccoli interventi che però rendono le strutture più efficienti e decisamente maggiormente accoglienti. In

Piccoli interventi per rendere le strutture comunali accoglienti

questi giorni sono terminati i lavori nella palestra con la sistemazione delle attrezzature, mentre le pareti del

micronido sono state pitturate e rinfrescate.

Ma le novità non sono finite, perché adesso si punterà a intervenire anche nella scuola grazie a un finanziamento ottenuto dal Comune puntando sulla riqualificazione energetica.

Nei giorni scorsi sono terminati i lavori di sistemazione e rinnovamento del magazzino degli attrezzi della palestra comunale. «Durante le va-

canze di carnevale, in assenza delle attività scolastiche, si è proceduto al lavoro di pulizia e rinnovamento del locale attrezzi ad opera del nostro personale cantoniere. - spiega il sindaco **Gianmario Taraboletti** -. Si è quindi proceduto alla sistemazione interna degli spazi, con la successiva sostituzione di materiale ed attrezzatura in forte degrado, ormai non più consona per il regolare svolgimento delle attività, sia da parte dell'istituzione scola-



Le pareti del micronido di Roasio sono state imbiancate

stica, che di tutte le associazioni e privati cittadini». Il nuovo materiale consegnato comprende palloni da pallavolo, da calcetto, da basket, numerose palle mediche, ula-op, birilli, ostacoli ed altro materiale, il tutto acquistato da parte del Comune a fine anno. Aggiunge ancora: «Sarà nostra cura sensibilizzare gli stessi utilizzatori all'utilizzo del materiale ed al suo riposizionamento al termine di ogni attività, affinché il magazzino non prenda le sembianze di un ripostiglio dove le attrezzature erano ammassate a tal punto che diveniva difficile accedere allo stesso». Poi Taraboletti annuncia: «La palestra è una struttura pubblica di bene comune e come tale

bisogna mantenerla pulita ed in buono stato di conservazione, tanto più che sarà oggetto nei prossimi mesi dei lavori di riqualificazione energetica e ristrutturazione, a seguito dell'ottenimento da parte della nostra amministrazione di un contributo a fondo perso di 627mila euro nel quale rientrano anche i lavori sulle strutture scolastiche, scuola primaria, media e mensa».

Ma non è l'unica novità in tema di interventi alle strutture pubbliche. E' stata ultimata la prima parte dei lavori di pittura dei locali del micronido comunale, previsti dall'amministrazione comunale. Spiega **Ivonne Picco**, consigliere con delega alla scuola ed all'istru-

zione: «Alla fine dell'anno appena trascorso abbiamo deciso di intervenire con un primo intervento dipingendo gli interni, ovvero i locali ingresso, corridoio, cucina e sala da pranzo, che dal lontano anno 2009, anno di apertura alla struttura, non erano mai stati oggetto di intervento». Il consigliere comunale **Picco** aggiunge ancora: «Pertanto, per garantire un ambiente igienicamente idoneo per le attività che si svolgono all'interno e per dare un giusto decoro alla struttura stessa, si è deciso di dare corso a questo primo intervento. E' nostra ferma intenzione procedere del corso di quest'anno, con il secondo e definitivo intervento sulla restante parte dei locali».